

Mauro Maxia

Origine e significato del cognome *Sóggiu*¹

1. *Fonti*. Le fonti che documentano il cognome *Sóggiu* (var. *Sótgiu*) provengono da un'area geografica ben circoscritta, la quale corrisponde all'antico regno di Logudoro. Le prime attestazioni si collocano all'interno del XII secolo e sono contenute nel condaghe di S. Pietro di Silki. La scheda 205 ricorda “Maria de Soiu cum fijos suos”, il fratello “Petru de Soiu cum fijos suos” e la sorella “Justa cum fijos”. Costoro erano figli di genitori già asserviti al monastero di S. Pietro di Silki come precisa la stessa scheda: “... furun andatos pro liuertatos, e non bolean faker seruithu ki fakean parentes issoro, in famiia...” (...‘se n’erano andati dichiarandosi liberi e non volevano <più> servire nella comunità <monastica> come facevano i loro genitori...’).² Una scheda successiva del medesimo condaghe, la 395, documenta un religioso, “previteru donnu Petru de Soiu”, chiamato a fare da teste.³

¹ Dedico questo articolo alla cara memoria dell'amico Bepi Sotgiu, prematuramente scomparso.

² *CSP = Il Condaghe di San Pietro di Silki. Testo logudorese inedito dei secoli XI-XIII*, pubblicato dal D.^R Giuliano Bonazzi, Roma, 1900; ristampa di S. Diana, Sassari, 1979, n. 205. Ignazio Delogu, in *Il Condaghe di S. Pietro di Silki. Testo logudorese inedito dei secc. XI-XIII*, traduzione e introduzione a cura di Ignazio Delogu, Sassari, 1997, traduce “parentes” ‘parenti’ ma, trattandosi di due sorelle e un fratello a capo dei rispettivi nuclei familiari, il termine va tradotto ‘genitori’, dei quali, appunto, Maria Petru e Justa dovevano perpetuare l’obbligo di servire il monastero di S. Pietro. Il lessema “parentes” rappresenta un diretto continuatore della base latina ed è attestato con lo stesso senso anche in altri documenti del XII secolo (cfr. SABA A., *Montecassino e la Sardegna medioevale. Note storiche e codice diplomatico sardo-cassinese*, Montecassino, 1927, pp. 170-172; 191-194; ZANETTI G., *I Camaldolesi in Sardegna*, Cagliari, 1974, p. 115).

³ *CSP*, 395.

Per ritrovare altre attestazioni dei *Soiu* si deve attendere oltre un secolo e mezzo. L'attestazione successiva infatti precede di poco la metà del Trecento e riguarda un tale Guantino *de Soyo* che risulta documentato anche con le varianti *de Sogo* e *de Sogio*.⁴

L'attestazione successiva è del 1353 ed è relativa a un abitante di Alghero denominato Barixone *de Sogio*.⁵ Più numerose sono le attestazioni contenute nell'*Ultima Pax*, del 1388, nella quale risultano attestati i seguenti personaggi: Antonius *de Sogio*, abitante di Castel Genovese (= Castelsardo);⁶ Gunnario e Leonardo *de Sogiu*, forse due fratelli, originari di Pira Domestica,⁷ un villaggio che sorgeva a poca distanza da Ozieri; Folco *de Soiu*, abitante di Billucara,⁸ altro villaggio scomparso un tempo situato fra Ozieri e Pattada; Francesco *de Sogiu*, originario di Tresnuraghes;⁹ Nicolao *de Sogiu*, abitante di Magomadas.¹⁰ L'unico individuo non logudorese risulta essere un tale Thomas *de Sogiu*, originario del Campidano Maggiore,¹¹ una zona arborese peraltro limitrofa del Logudoro.

2. *Letteratura*. Sull'origine del cognome *Sóggiu*, come per la maggior parte dei singoli cognomi sardi, non si dispone di specifici studi preparatori. Fra gli studiosi specialisti si è interessato del cognome H. J. Wolf in un corposo saggio del 1988 che si rivela molto utile grazie alle

⁴ CASTELLACCIO A., *Doria e Aragona: lettura e interpretazione di un'istruttoria giudiziaria (anno 1346)*, in *XIV Congresso di Storia della Corona d'Aragona, Sassari-Alghero 19-24 maggio 1990*; "La Corona d'Aragona in Italia (secc. XIII-XVIII)", I-IV, Roma 1993-97; vol. 2, tomo I, pp. 141-215; app. 1, f. 59v.

⁵ CDS = TOLA P., *Codex Diplomaticus Sardiniae*, "Historiae Patriae Monumenta", X, 2 vol., Torino 1861-68, parte II, p. 756/1.

⁶ CDS, t. I, parte II, doc. CL, p. 830/2.

⁷ CDS, t. I, parte II, doc. CL, p. 832/1.

⁸ *Ibidem*.

⁹ CDS, t. I, parte II, doc. CL, p. 833/2.

¹⁰ *Ibidem*.

¹¹ CDS, t. I, parte II, doc. CL, p. 850/2.

numerose fonti citate.¹² Egli associa la forma *de Sogu* al cogn. *Sogus/Sogos* (p. 37) col quale, in realtà, non ha attinenza poiché si tratta di una variante grafica di *Sogiu* nella quale il grafema *-g-* non ha valore velare ma affricato. La circostanza è dimostrata dalla corrispondenza delle grafie *de Sogo / de Soyo / de Sogio* che si rileva in un documento pubblicato da A. Castellaccio.¹³ Wolf, in effetti, individua la base *Soiu* da cui origina il derivato *de Soiu* (p. 38) ma non ne scorge i successivi sviluppi. Egli inoltre interpreta la variante *Solio* (p. 38) come base delle forme *de Soli, de Solj* da cui, viceversa, si sono svolte le moderne forme sassarese *Desole/Dessole* e campidanese *Dessolis*. Anche la proposta di uno sviluppo *Soi(e) < de Soiu* (p. 57) non pare condivisibile. Corretta si presenta invece la derivazione della grafia *Desotgiu* da *Sotgiu* e la corrispondenza di queste varianti con *Soggiu* (pp. 62, 63).

Successivamente del nostro cognome si è interessato M. Pittau nel contesto di un suo noto volume.¹⁴ Pittau mette a lemma tutte le varianti odierne del cognome.¹⁵ Secondo lo studioso nuorese la forma *Sozu* “è la variante nuor(ese), ormai estinta, del cognome *Sotgiu*”. Quest’ultima forma, tuttavia, rappresenta la genuina pronuncia tuttora vigente nei centri sardofoni dove il cognome è attestato, specialmente dell’Anglona, nei quali il cognome in questione viene comunemente pronunciato *de Sózu*.

Sull’origine del cognome lo stesso Pittau ha proposto due diverse spiegazioni.¹⁶ La prima, che egli accredita come più plausibile,

¹² H. J. WOLF, *Sardische Herkunftsnamen*, “Beiträge zur namenforschung”, Band 23, Heft 1/2, pp. 1-67.

¹³ CASTELLACCIO A., *Doria e aragona*, cit., ivi.

¹⁴ CSSO = PITTAU M., *I cognomi della Sardegna. Significato e origine di 5.000 cognomi*, Roma, 1990.

¹⁵ CSSO, 15: Assoggiu, Assotgiu; 16: Atsoggiu; 87: De Sotgiu, Desotgiu; 225: Sozu.

¹⁶ CSSO, 224. Più di recente egli ha aggiunto, ma soltanto in subordine, l’origine prospettata in questo articolo nel suo nuovo lavoro *DCS = Dizionario dei cognomi di Sardegna. Origine e significato di 7.500 voci*, L’Unione Sarda, Cagliari 2006, vol. 3, p. 217.

corrisponderebbe al campid. *sótzu* ‘capoccia dei servi agricoli’, ‘fattore’, dall’ant. ital. *soccio* ‘colono, mezzadro’.¹⁷ La seconda, presentata in via subordinata, prevede una corrispondenza ancora col campid. *sótzu* ‘zitto, quieto’, dal sicil. *sozzu*.¹⁸ Al termine del lemma Pittau rinvia alle varianti già citate, istituendo una relazione col cogn. *Sotgia*.

Entrambe le proposte del caro maestro e amico, come si evince dall’*excursus* delle fonti in cui sono documentate le varie occorrenze del nostro cognome, non tengono conto di due fattori: 1) fin dalle sue prime attestazioni il cognome risulta documentato in via pressoché esclusiva nel contesto del Regno di Logudoro. Pertanto, apparirebbe strano se esso si fosse radicato principalmente in Campidano come cognominazione di un nome di mestiere colà esercitato già parecchi secoli orsono; 2) la sua pronuncia genuina corrisponde non a *sótzu* bensì a *sódzu*, come lo stesso Pittau conferma in relazione alla variante *Sozu* che egli localizza a Nuoro (p. 225). Fatta questa doverosa premessa, da cui emerge che le proposte degli specialisti non offrono spiegazioni convincenti, vediamo quale può essere l’origine del cognome in questione.

3. *Origine e significato del cognome.* Al centro della valle di Silànos o Silànìs (Sedini), presso le rovine del priorato cassinese di S. Nicola di Soliu o di Silànos, sorgeva un villaggio che la tradizione anglo-nese ricorda con la denominazione *Silànos* o *Silànis* (in sedinese *Silàni*). Nelle fonti medievali la chiesa di S. Nicola è documentata in associazione col toponimo *Soliu*.¹⁹ Nelle fonti cassinesi la denominazione della località è attestata anche con la variante *Soiu*.²⁰ In

¹⁷ DES = WAGNER M. L., *Dizionario Etimologico Sardo*, I, Heidelberg, 1960; II, Heidelberg, 1962; III, *Indice delle voci dialettali* compilato da Raffaele G. Urciolo, Heidelberg, 1964; vol. II, p. 430.

¹⁸ DES II 430.

¹⁹ SABA A., *Montecassino e la Sardegna*, cit., doc. XII, p. 127; AC = ARCHIVUM CASSINENSIS, capsula I, nn. 3, 6, 8, 36; caps. XI, n. 8: *Solio*; caps. XI, nn. 15, 16: *Soliu*.

²⁰ AC, caps. nn. 45, 48.

un documento del 1321 il priorato è attestato ancora con l'antica forma *Solio*.²¹ Così anche in due fonti catalane della metà del Trecento.²² Nel *Codice diplomatico sardo-cassinese*, pubblicato dal Saba, il toponimo *Soiu* è attestato con sicuro riferimento alla località dove sorgeva il priorato di S. Nicola di Soliu.²³ La forma *Silanos*, viceversa, si rileva in documenti che presumibilmente fanno riferimento alla conca dove sorgeva il priorato piuttosto che a quest'ultimo.²⁴

Ora, le fonti del XII secolo, le più antiche nelle quali il nostro cognome sia attestato, lo ritraggono con la forma *de Soiu*. Quelle del XIV secolo, a loro volta, lo attestano ancora con la forma principale *de Soiu* e con la variante grafica *de Soyo* ma anche con le varianti seriori *de Sogio*, *de Sogiu* che, sotto l'aspetto fonologico, corrispondono all'odierna forma *Soggiu/Sotgiu* (pron. /'soğ:u/).

Sotto il profilo fonetico la trafila storica *Soliu* > *Soiu* > *Sogiu* > *Sózu* si presenta ineccepibile. Essa infatti mostra il medesimo sviluppo avuto dal nesso lat. *-lj-* nel sardo logudorese; per es.: *filius* > sardo ant. *fiiu* > sardo moderno *fig(g)iu* > sardo odierno *fidzu*.²⁵ Se, dunque, il toponimo *Soiu* denominava un villaggio al quale la forma toponomastica *de Soiu*

²¹ ASG = ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, Fondo "Notai Antichi", Cartolare n. 265 "Notai Bartolomeo Bracelli e Francesco Da Silva (1321)", ff. 9-10; la fonte è ora disponibile nell'edizione di BASSO E.-SODDU A., *L'Anglona negli atti del notaio Francesco Da Silva (1321-1326)*, Perfugas, 2001.

²² SABA A., *Montecassino e la Sardegna*, cit., doc. XII, p. 127; ACA = ARCHIVO DE LA CORONA DE ARAGÓN, Barcelona, *Cancillería*, doc. 425: *Solio*; *Real Patrimonio*, Registro 2100, quaderno allegato, *Taxationis Beneficiorum Regni Sardinie*, senza data, f. 11: *Solio* (si ringraziano i proff. Giuseppe Meloni e Angelo Castellaccio dell'Università degli Studi di Sassari per avere favorito una copia del documento).

²³ SABA A., *Montecassino e la Sardegna*, cit., doc. XXXII, p. 195; doc. XXXV, p. 200: "su priore de Soiu, donnu Guffredu".

²⁴ CSP, n. 348: *Silanos*; CSNT = *Il Condaghe di San Nicola di Trullas*, a cura di Paolo Merzi, Deputazione di storia patria per la Sardegna, Roma, 1992, n. 5; n. 220: *Sillanio*; nn. 43, 52, 236: *Silanos*.

²⁵ Per altri esempi cfr. FSS = WAGNER M. L., *Fonetica storica del sardo* – Introduzione traduzione e appendice di GIULIO PAULIS, Cagliari, 1984; pp. 239-240.

fa riferimento per designare l'origine degli individui che ne erano portatori, risulterà pacifico che il significato del cognome (*de*) *Soiu* corrisponde a '(persona originaria) di Soiu'.

Per quanto attiene alla veste grafica, la forma *Sóggiu* mostra di essere insorta all'interno della prima metà del Trecento. Essa ha mantenuto generale vigenza almeno fino al Settecento, quando in gran parte del Logudoro fu soppiantata dalla variante *Sózu* senza però esserne del tutto spodestata.

Rispetto alla forma *Soggiu*, la variante *Sotgiu* non comporta differenze di carattere fonetico ma soltanto grafico. Essa è documentata dalla prima metà del Cinquecento in Anglona²⁶ ed è insorta per il forte influsso esercitato dal sistema grafico catalano nel quale il fonema –ǵ– è reso col trigramma –*tgi*–.

3. *Etimologia del toponimo Sóliu*. Finora gli studiosi identificavano i due toponimi anglonesi, *Soliu* e *Silanos*, con un unico centro abitato. Ora vi è chi propone di attribuire la forma *Silanos* a due villaggi che sorgevano, rispettivamente, nella curatoria del Marghine (l'odierno villaggio di Silanus) e in quella del Caputabbas,²⁷ escludendo quindi una *Silanos* anglonese.²⁸ Quest'ultima, tuttavia, è ancora ben viva nella tradizione dei centri vicini che le sopravvissero. Peraltro, almeno una delle corone giudicali documentate nelle fonti del periodo pare da attribuire al S. Nicola di Silanos,²⁹ titolo che corrisponde appunto al S. Nicola di Soliu. Anche Paolo Merci identifica il S. Nicola di Silanos col titolo di S. Nicola di Soliu.³⁰

²⁶ La forma *Sotgiu* è documentata nel 1531 a Martis e Nulvi; cfr. *AHN*, fundo Osuna, doc. 82, c. B355: Zicone Sotgo, Brundu Sotgo, Sebastianu de Sotgo; c. B361: donnu Jagu de Sotgu; c. B371: Lorentu de Sotgu, dove il grafema –g– ha un chiaro valore affricato.

²⁷ *CDS*, sec. XIV, doc. CL, p. 835/1.

²⁸ La proposta è del dott. Alessandro Soddu (comunicazione personale).

²⁹ *CSP*, n. 348.

³⁰ *CSNT*, p. 298.

Che *Silànos* o *Silànis* fosse un toponimo alternativo di *Soliu* e non soltanto dell'omonima valle anglonese³¹ parrebbe avvalorato dal cognome *De Sillanis*, attestato nel vicino villaggio di Martis nel 1532,³² che dal lato fonetico va con la grafia *Sillanio* attestata nel condaghe di Trullas e che sembra documentare, nella pronuncia del toponimo, un'oscillazione fra *-l-* e *-ll-*. Nella stessa Anglona la forma *Silànis* vige come variante orale del cogn. *Silànos* che tradizionalmente è ritenuto originario del villaggio che un tempo sorgeva poco lontano da Sedini e Bulzi. Ancora, *Silanos* e *Silanis* sono le sole forme toponomastiche con le quali l'antico priorato di S. Nicola di Soliu è documentato varie volte nei secenteschi *Quinque Libri* di Speluncas.³³ Quest'ultimo villaggio, un tempo situato a soli cinquecento metri da Silanos, divideva con esso l'attributo "de Soliu" attestato nei documenti cassinesi del XII secolo.³⁴ Sulla questione il dibattito è aperto e sarebbero necessari ulteriori dati per approdare alla sua definizione.

A taluno la forma *Soliu* è sembrata una trascrizione abbreviata del sardo logudorese *solianu* '(luogo) soleggiato'.³⁵ Più probabile è che essa rappresenti la continuazione del gentilizio romano *Solius*³⁶ e che in origine designasse una proprietà appartenuta a un individuo della

³¹ IGM = ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE ITALIANO, *Carta d'Italia alla scala di 1 al 25.000*, foglio 180 I S.E.

³² AHN = ARCHIVO HISTÓRICO NACIONAL, Madrid; fundo Osuna (Toledo), legajo 632, n. 82, c. B363, linea 8: "Joane de Sillanis".

³³ APS = ARCHIVIO PARROCCHIALE DI SEDINI, *Quinque libri dell'antica parrocchiale dell'Annunziata di Speluncas*, ff. 35, 35v: "S(an)tu Nigola de Silanos"; 39v: "S(an)tu Nigola de Silanis"; 42-42v: "S(an)tu Nygola parrochia de Ispeluncas"; cfr. MAXIA M., *La Diocesi di Ampurias. Studio storico-onomastico sull'insediamento umano medievale*, Sassari, 1997, appendice, p. 228.

³⁴ CDS, t. I, parte I, sec. XII, doc. XV; SABA A., *Montecassino e la Sardegna*, cit., doc. XIX, pp. 170 segg.

³⁵ Da ultimo PREMOLI A., in *Un segno nel tempo*, p. 132, n. 243 chiama in causa il toponimo *Pala Soliàna*, ma ciò è improponibile dal lato fonetico.

³⁶ RNG = H. SOLIN – O. SALOMIES, *Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum*, Hildesheim-Zürich-New York, 1988, p. 474.

relativa famiglia. In questa direzione conduce l'analisi del cognome *Sóggiu* che ne rappresenta il regolare svolgimento e che indica un'origine dal villaggio in questione. Lo dimostrano la grafia *de Soiu* (XII secolo)³⁷ e le citate varianti grafiche *de Sogo*, *de Soyo*, *de Sogio* che rappresentano gli sviluppi intermedi fra la forma di base *Soliu*, le grafie seriori *Sotg[i]o*, *Sotg[i]u* e l'odierna pronuncia popolare *de Sózu* attestata proprio in Anglona.

Oltre che da una base toponimica, non andrebbe escluso che il toponimo possa essere insorto dal nesso lat. *in solio*³⁸ che accompagna il titolo di altre chiese come, per esempio, quella romana di S. Pietro in Solio. Esso compete, in ogni caso, alla chiesa di S. Nicola mentre a quella dedicata a S. Maria può essere stato attribuito nel momento in cui, nel 1127, le due chiese furono associate in un'unica pievania dal re Costantino I de Lacon.³⁹

5. *La forma Silànos*. Si è accennato al fatto che nelle fonti i toponimi angloinesi *Soliu* e *Silanos* tendono a confondersi e sovrapporsi. A una prima fase (secc. XII-XV) che vede prevalere statisticamente la forma *Soliu* segue un lungo periodo (secc. XVI-XX) in cui essa viene soppiantata del tutto dalla forma concorrente *Silanos*. Anche da quest'ultimo toponimo, come da *Soliu*, insorse un cognome. Wolf ne vede giustamente la derivazione dal nome di un centro denominato *Silanos* (p. 19) ma non sospetta che si tratti di un villaggio angloinese. La forma *Silanos*, poi svoltasi nell'odierna variante *Silànis* (sedinese *Silàni*), risale probabilmente al lat. *silanus* 'mascherone di fontana a forma di sileno col cannello uscente dalla bocca', 'getto o zampillo d'acqua', 'condotto o canale d'acqua artificiale'.⁴⁰ La motivazione della

³⁷ CSP, nn. 205, 395; SABA A., *Montecassino e la Sardegna*, cit., doc. XXXV, p. 200.

³⁸ Devo il suggerimento al prof. Massimo Pittau.

³⁹ CDS, t. I, parte I, sec. XII, doc. XV; SABA A., *Montecassino e la Sardegna*, cit., doc. XIX, pp. 170 segg.

⁴⁰ PITTAU M., *L'antica fontana*, in "Chi siamo – Nuoro e la sua provincia", serie di inserti del quotidiano "La Nuova Sardegna", rubrica "Il nome", Sassari 1983-84, n.

sua insorgenza, cioè, andrebbe vista proprio nella ricchezza di sorgenti che caratterizza la località.

6. *Il cognome Sòggia/Sòtgia*. Altro discorso deve farsi per il cogn. *Sòggia, Sòtgia* (var. *Assòggia*) che Pittau interpreta come variante campidanese di *Soggiu*.⁴¹ Anch'esso, al pari di *Soggiu*, è documentato nei condaghi⁴² e in altre fonti medievali.⁴³ La risoluzione del nesso *-lj-* > *-dz-* è attestata precocemente già in una fonte del 1119⁴⁴ che tuttavia, sotto il profilo fonetico storico, lascia qualche dubbio riguardo alla datazione. Se il dato fosse confermato in sede paleografica, esso, in quanto attesta lo sviluppo *-dz-* circa due secoli prima di quello analogo documentato per *Soggiu*, porterebbe ad escludere che *Soggia* possa rappresentarne una variante. Viceversa, due occorrenze del 1531 stabiliscono una corrispondenza fra i due cognomi come varianti l'uno dell'altro.⁴⁵ In tal caso, come si è evidenziato per la forma *Sóggiu*, anche per la variante *Sòggia* risulterebbe insostenibile un'origine campidanese.

8; ID., *I nomi di paesi città regioni monti fiumi della Sardegna – Significato e origine*, Cagliari, 1997, s.v.

⁴¹ CSSO, p. 15; DCS, 3, p. 216-217.

⁴² Cfr. CSMB = *Il condaghe di S. Maria di Bonarcado*, ristampa del testo di Enrico Besta riveduto da Maurizio Viridis, Oristano, 1982, nn. 8, 214: Soia Amira; CSMS = *Il Condaghe di S. Michele di Salvennor. Patrimonio e attività dell'abbazia vallombrosana*, a cura di Virgilio Tetti, Roma, 1997, nn. 340, 343: Dericor Soja.

⁴³ RDS = SELLA P., *Rationes Decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV – Sardinia*, Città del Vaticano, 1945, n. 385: Sogia; .

⁴⁴ CDS, t. I, parte I, p. 198: Soza.

⁴⁵ AHN, fondo Osuna, doc. 82, c. B355: Zicone Sotgo, Brundu Sotgo; c. B363: Brundu Sotga, Zicone Sotga.